

Vademecum 2020

per iscritti ed iscritte
CROAS Marche

1. La professione e l'Ordine Nazionale

2. Linee di attività e di sviluppo CROAS Marche

- Azioni
- Consiglio
- Ufficio di segreteria

3. Le commissioni

- Consultiva Formazione continua
- Comunicazione
- Etica e deontologia
- Politiche sociali
- Revisione dell'albo
- Ricerca formazione Università

4. Partecipazione attiva

- Commissari per esami di stato
- Coordinamento Assistenti Sociali con incarichi di docenza a contratto nelle Università delle Marche
- Gruppi di lavoro
- Registro di competenze
- Supervisor ai tirocini di adattamento

5. Approfondimenti

- Aggressività verso i professionisti
- Consulenza legale
- La professione di Assistente Sociale nella Regione Marche – anno 2019

6. Responsabilità derivanti dall'iscrizione all'Albo professionale

- Registrazione nell'area riservata
- Posta Elettronica Certificata
- Contributo Annuale
- Formazione continua

7. Attività connesse al Consiglio Territoriale di Disciplina

Allegati

- Storico Consigli CROAS e CTD Marche
- Le parole di un percorso

Cara/caro collega,

in occasione del 25ennale dell'insediamento del Consiglio Regionale, avvenuta il 30/03/1995, presentiamo un sintetico vademecum, contenente informazioni sull'Ordine professionale, sull'attuale funzionamento del Consiglio Regionale, sulle attività del nostro Ordine Regionale e sulle responsabilità derivanti dall'iscrizione all'Albo professionale.

Lo sguardo fondamentale del passato, che la nostra prima Presidente Antonia Quarticelli ci ricorda, è necessario per orientare le prospettive future; da sempre come professionisti abbiamo lavorato per portare le istanze ed i diritti della cittadinanza, soprattutto quella in condizione di momentanea difficoltà o disagio, azioni ancora attualissime e sicuramente necessarie per affrontare il futuro.

Vogliamo continuare a sostenere e ad accrescere l'appartenenza alla nostra comunità professionale, dando supporto e collaborazione e, in questo periodo estremamente difficile che ci coinvolge, sia nel lavoro che negli affetti, far giungere a ciascuno e ciascuna di voi la nostra vicinanza.

Marzia Lorenzetti
Consiglio Regionale Ordine Assistenti Sociali Marche

Ancona, 30 marzo 2020

LA PROFESSIONE E L'ORDINE NAZIONALE

La professione è stata ordinata con la legge 23 marzo 1993, n. 84, ed è compresa pertanto tra le professioni intellettuali riconosciute dallo Stato italiano. Nel dettato normativo si sancisce che l'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative.

L'Ordine professionale Assistenti Sociali è costituito da 20 Consigli Regionali preposti alla tenuta e all'aggiornamento dell'Albo Professionale distinto nelle due sezioni A e B e dal Consiglio nazionale con funzioni di coordinamento e di indirizzo.

Le norme relative al funzionamento dell'Ordine sono regolamentate dal D.M. 11 ottobre 1994 n. 615, dal D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169 e dal D.M. 2 settembre 2010 n. 182.

In seguito all'emanazione del D.P.R. 137 del 7 agosto 2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148" è stato istituito l'Albo Unico, formato dall'insieme degli albi territoriali. <https://cnoas.org/attivita/>

2. LINEE DI ATTIVITÀ E DI SVILUPPO CROAS MARCHE

L'attuale Consiglio Regionale, insediato il 17/7/2017, vuole proseguire le azioni avviate dalle precedenti consiliature, sia sul piano dei compiti istituzionali, sia sul piano delle funzioni collegate alla promozione e valorizzazione della professione: favorire la comunicazione tra le professioni, assicurare un costante rimando al nostro Codice deontologico, monitorare la piena attuazione dello stesso ed essere garante dei principi della nostra professione, al fine di mantenere l'attenzione sulle responsabilità professionali, alla formazione continua e sui principi ispiratori della professione, ampliando la collaborazione con enti ed istituzioni per concretizzare il ruolo politico che è connaturato alla professione.

Azioni CROAS Marche

- Tenuta e revisione periodica dell'Albo;
- Esercizio della funzione disciplinare su iscritte/i;
- Valutazione della formazione continua, verifica dell'adempimento dell'obbligo formativo ed accreditamento eventi;
- Raccordo con le università per ricerca, studio e formazione di base;
- Impulso e collaborazione con la Regione e con gli altri enti in funzione della tutela e dello sviluppo della professione nei vari luoghi di intervento professionale;
- Promozione di azioni di sostegno ai/alle professionisti/e iscritti/e, favorendo la comunicazione interna ed esterna e la partecipazione attiva;
- Promozione di percorsi di formazione continua (piano offerta formativa annuale);
- Coordinamento con Ordine nazionale per promuovere e approfondire temi specifici e sostenere la dimensione regionale.

Consiglio

Presidente, Vicepresidente, Segretario/a e Tesoriere, insieme con Ufficio di segreteria, discutono in prima istanza i temi che verranno portati all'attenzione del Consiglio; questo ultimo organo istituzionale lavora per Commissioni con sedute di Consiglio su base mensile. Sono anche previste

delle deleghe a singoli/e consiglieri/e su attività specifiche. I Rimborsi, i gettoni e le indennità a favore di Consiglieri/e sono previste da un apposito Regolamento.

Ufficio di Segreteria

Costituito dal personale dipendenti Chiara Griffoni e Vincenzina Giacometti.

Si occupa ordinariamente di dare supporto alle attività formative e disciplinari, ed in particolare alle attività istruttorie della Commissione Consultiva per l'Autorizzazione della Formazione Continua (CAFC). Importante il lavoro di front office nei confronti di iscritti/e per le richieste di informazioni.

L'incremento delle attività amministrative registrate negli ultimi anni è dovuto all'attivazione di progetti e nuove collaborazioni, all'attività del Consiglio Territoriale di Disciplina e a tutte le altre attività amministrative previste dalle normative vigenti quali contabilità finanziaria, amministrazione trasparente, digitalizzazione, protocollo informatico, fatturazione elettronica.

3. LE COMMISSIONI

CONSULTIVA PER L'AUTORIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA (CAFC)

Commissione obbligatoria, in quanto prevista dal Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali del CNOAS e del CROAS Marche. E' stata nominata all'atto dell'insediamento del Consiglio (17.07.2017). La Commissione ha poteri istruttori e tutte le sue valutazioni vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Spetta ai/lle componenti la Commissione, l'utilizzo della piattaforma informatica denominata "Ufficio Virtuale" per esaminare le richieste di riconoscimento degli/lle iscritti/e degli esoneri e della formazione ex post inserite nella piattaforma informatica denominata "Area Riservata", nonché verificare il corretto adempimento dell'obbligo formativo dell'Assistente Sociale e predisporre l'elenco degli/lle iscritti/e inadempienti, che il Consiglio delibera di inviare al Consiglio Territoriale di Disciplina.

La Commissione, inoltre, sostiene il percorso di confronto tra l'Ordine e gli Enti/Associazioni/Università della Regione Marche, già avviato dalla Commissione Formazione Continua nei precedenti mandati, nel rispetto della normativa inerente la formazione continua, elaborando il Piano dell'Offerta Formativa in rete con le altre Commissioni.

Di concerto con il lavoro svolto dalla Segreteria del CROAS Marche, fornisce le informazioni adeguate e necessarie al fine di ottenere le autorizzazioni per lo svolgimento di eventi, definire gli iter per la stipula di eventuali convenzioni e le procedure per ottenere gli accreditamenti e partenariati.

COMUNICAZIONE

Al fine di favorire la partecipazione, lo scambio e il dibattito all'interno della comunità professionale il CROAS ha attivato, fin dal 2015, un gruppo chiuso Facebook - Ordine Assistenti Sociali Marche. Altra modalità di comunicazione con iscritti/e è costituita da mail che periodicamente vengono inviate per aggiornare/informare su diversi temi, iniziative.

Dal 2019 è attivo l'Ufficio Comunicazione che, insieme alla Commissione comunicazione e alla Presidente, cura la redazione di comunicati stampa e l'aggiornamento del sito istituzionale.

Le diverse sezioni del nostro sito <https://www.ordias.marche.it/> raccontano le attività, le norme, i regolamenti, i progetti, la vita del Nostro Ordine Regionale; in particolare si segnalano gli

approfondimenti della pagina PROFESSIONE, la sezione dei comunicati stampa e delle News, che rendono visibile il nostro impegno lavorativo, deontologico e professionale nella società. Nell'intento di favorire una corretta comunicazione del nostro lavoro all'esterno, la Commissione ha realizzato, fin dal 2018, il ciclo di incontri con l'autore "*Letteralmente parlando*" ed il progetto "*Mettiamoci la faccia: assistenti sociali si raccontano*".

FORMAZIONE, RICERCA e UNIVERSITA'

Si occupa di sostenere la collaborazione con le Università della nostra Regione, rispetto all'offerta formativa, ai tirocini e per la realizzazione di seminari di approfondimento aperti anche agli/alle iscritti/e.

Dal 2019, in stretta collaborazione con la Commissione Etica e Deontologia, ha previsto incontri formativi rivolti a studenti/esse delle università presenti nel territorio regionale, azioni di verifica/monitoraggio degli esiti degli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'avvio del Coordinamento di assistenti sociali docenti a contratto presso le Università, con i quali definisce i temi della giornata internazionale del servizio sociale, in sinergia con le università e le associazioni e ogni altra iniziativa/azione di supporto alla formazione di professionisti/e assistenti sociali.

Segue la ricerca "Ruolo e qualità del Servizio sociale nelle attività di tutela dei minori" promossa dal CNOAS, realizzata dalla Fondazione Nazionale Assistenti Sociali con la collaborazione dei Consigli regionali, sia attraverso un contributo economico, sia attraverso la raccolta di documenti e procedure adottate dai servizi tutela presenti nella nostra Regione.

ETICA, DEONTOLOGIA E LIBERA PROFESSIONE

Fornisce supporto all'Osservatorio Nazionale Deontologico, attraverso la referente designata dal CROAS e i/le componenti della stessa, per la piena attuazione degli obiettivi prefissati a livello nazionale. Per la massima diffusione e conoscenza del lavoro di revisione del Codice Deontologico tra il 2018 e il 2019 ha realizzato vari eventi formativi nel territorio regionale, anche grazie al supporto dei Gruppi di lavoro territoriali coordinati dalla Commissione e che hanno contribuito fattivamente alla revisione del Codice Deontologico.

Collabora con tutte le altre Commissioni, in particolare con la Commissione Formazione Continua, per quanto riguarda la programmazione e realizzazione di eventi formativi con contenuti deontologici, con la segreteria universitaria della Facoltà di Economia di Ancona e con la Commissione Formazione, Ricerca e Università dell'Ordine, per avere un costante aggiornamento sui risultati dell'andamento degli Esami di Stato;

Lavora per garantire la presenza di assistenti sociali come componenti della Commissione esaminatrice degli esami di stato, sulla base delle indicazioni prescritte nelle linee di indirizzo emanate dall'Ordine Nazionale.

Mantiene rapporti di collaborazione/confronto con il Presidente del CTD e la Presidente dell'Ordine per il monitoraggio dell'azione disciplinare, al fine di trovare strategie di superamento delle criticità.

Si occupa della revisione dell'albo e delle verifiche costante dello stesso, in collaborazione con la commissione revisione albo, a supporto della Segreteria e del lavoro della Segretaria. Con delibera del 16/07/2019, alla commissione è stata assegnata la competenza per il tema della libera professione.

POLITICHE SOCIALI

Alla Commissione sono assegnati i gruppi di lavoro già attivati: servizio sociale professionale in sanità e Gruppo Minori per portare un contributo nell'area della tutela minori; nel Gruppo Minori sono state condivise alcune azioni riguardanti il Progetto di ricerca nazionale sui Minori, seguito dalla Commissione Formazione Ricerca e Università.

Attraverso la ricerca "La professione di Assistente Sociale nelle Marche, avviata nel 2018 in sinergia con Osservatorio Regionale Politiche Sociali, lavora a collaborazioni avviate e costruite con i diversi attori istituzionali, CNOAS, Regione Marche, Terzo Settore e altri Ordini Professionali al fine di co-progettare strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi e dei servizi offerti sul territorio.

REVISIONE ALBO

La Commissione, recentemente avviata, cura la revisione biennale dell'albo, predispone i controlli a campione sulle autocertificazioni e su quanto dichiarato nell'area riservata, come prevede la normativa vigente e si avvale del supporto di tutte le commissioni consiliari, della segretaria dell'ordine e della segreteria.

4. PARTECIPAZIONE ATTIVA

Candidatura a componente esterno Esami di Stato

Ogni anno, per la composizione della Commissioni per gli Esami di Stato, il MIUR chiede l'invio, da parte di questo Ordine regionale, di nominativi di assistenti sociali quali componenti di commissione: 3 terne di assistenti sociali (di cui due effettive e una supplente), pari a 9 nominativi. Nella nostra regione, l'unica sede degli Esami di Stato per l'Abilitazione all'esercizio professionale di Assistente Sociale e Assistente Sociale Specialista è l'Università Politecnica delle Marche, sede di Ancona.

I nominativi selezionati da questo Ordine, in base anche ai criteri di valutazione sotto riportati, sono inviati al Ministero che estrarrà un singolo nominativo, all'interno di ciascuna terna; i nominativi estratti riceveranno, direttamente dalla stessa Università, la nomina a componente della Commissione Esame di Stato (che dovrà essere immediatamente comunicata via mail all'Ordine delle Marche).

Secondo le Linee di indirizzo per gli Esami di Stato del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), possono inviare la propria candidatura a componente della predetta Commissione Esaminatrice esclusivamente Assistenti Sociali Specialisti (sez. A), in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti alla sezione A dell'Albo professionale;
- essere in possesso della Laurea Magistrale in Servizio Sociale LM87 (o equivalente dei precedenti ordinamenti);
- essere in possesso della Laurea triennale in Servizio Sociale L39 (o equivalente dei precedenti ordinamenti);
- esercitare la professione da almeno 5 anni;
- non aver subito sanzioni disciplinari negli ultimi 5 anni di esercizio professionale;
- essere in regola con i pagamenti del contributo annuale dovuto all'Ordine;
- avere assolto l'obbligo formativo per il triennio;
- aver attivato e comunicato all'Ordine la PEC (posta elettronica certificata) personale;
- non aver riportato condanne penali.

La presentazione della domanda avviene a seguito dell'avviso di candidatura a componente che viene pubblicato periodicamente su sito.

Coordinamento Assistenti Sociali con incarichi di docenza a contratto nelle Università delle Marche

Avviato nel 2019, all'interno delle attività del gruppo di lavoro di studio e revisione del codice deontologico, il coordinamento intende favorire una collaborazione strutturata tra il nostro Ordine ed i professionisti e le professioniste con incarichi di docenze a contratto per i percorsi formativi per la nostra professione all'interno delle Università degli Studi di Macerata, dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università degli Studi di Urbino.

Con tale Coordinamento si è proceduto alla programmare di eventi formativi per supervisor e per lo studio e l'analisi dei piani di studio universitari.

Gruppi di lavoro

La modifica dell'art 15 del Regolamento del CROAS Marche, deliberata in data 11/12/2017, ha previsto l'attivazione di gruppi di lavoro, per tematiche, per aree provinciali, permanenti o temporanei.

In particolare, rispetto all'elaborazione di contenuti propri della professione, il CROAS promuove i gruppi di lavoro tematici che daranno continuità all'attività di approfondimento e studio, a supporto delle Commissioni Consiliari, per elaborare i contenuti necessari ad avviare interlocuzioni costruttive con enti pubblici e privati, del sistema sociale e sociosanitario, del territorio regionale.

Deliberati e riconosciuti come attività formativa specifica, possono essere attivati su impulso del CROAS e su richiesta degli/le iscritti/e; la partecipazione continuativa a gruppi di lavoro costituisce attività di auto-formazione con attribuzione di crediti formativi (2 crediti ad incontro fino ad un massimo di 12 nell'anno).

Gruppi avviati:

- Rei -Inclusione (2018-2019) con approfondimenti per ANCI, ATS, Piano Sociale;
- Servizio Sociale Professionale Sanità (2018-19), con approfondimenti per PSSR e per Area Servizio sociale Sanità;
- Gruppi provinciali Revisione Codice Deontologico (2018-2019), con contributi per Revisione Codice Deontologico ed organizzazione seminari formativi 2019;
- Gruppo Area Minori;
- Studio e Analisi Formazione Universitaria (avviato dal 2020)
- Analisi Prassi Servizio Sociale nell'Emergenza (avviato ad aprile 2020)

Registro delle competenze

Abbiamo pensato ad uno strumento che potesse promuovere conoscenze e riflessioni sulla professione, coinvolgere assistenti sociali iscritti/e al CROAS Marche, che siano impegnati/e negli ambiti dell'azione professionale connessi ai temi in studio, anche in previsione di seminari e convegni nei quali il Consiglio è invitato a portare un contributo specifico. Deliberato nel 2018, il "Registro delle Competenze" contiene nominativi di professionisti/e Assistenti Sociali, disponibili a mettere a disposizione del CROAS Marche o degli enti interessati, le proprie competenze per affiancare il Consiglio stesso, le Commissioni e gli Organi istituzionali nelle proprie funzioni e, per collaborare alla implementazione di strategie di sviluppo della comunità professionale e della rappresentanza sul piano politico sui seguenti ambiti dell'azione professionale:

· Accoglienza e supporto dei migranti richiedenti protezione internazionale;	· Affidamento e/o adozione
· Anziani	· Continuità delle cure
· Cure palliative	· Dipendenze patologiche
· Disabilità	· Servizio Sociale nell'attività medico legale L.104/92
· Minori e famiglie	· Misure di contrasto alla povertà
· MSNA	· Penale adulti
· Penale Minori	· Violenza di genere
· Salute Mentale	· Servizio Sociale Ospedaliero

Il Registro viene aggiornato periodicamente a cura della Commissione Formazione, Ricerca e Università sulla base delle richieste pervenute, non essendoci un termine per la presentazione delle istanze.

Supervisor ai tirocini di adattamento

Al Ministero della Giustizia, in riferimento al Decreto Ministeriale 14 novembre 2005 n. 264, compete il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero per alcune professioni, su cui esercita anche la vigilanza, tra cui anche quella di Assistente Sociale. I titoli possono essere stati conseguiti in ambito comunitario ed extra-comunitario da cittadini sia italiani che stranieri. Il decreto di riconoscimento del titolo consente, previo superamento di eventuali misure compensative, consistenti in un tirocinio di adattamento o in una prova attitudinale, di svolgere la relativa professione in Italia. Il tirocinio di adattamento è svolto con Assistenti Sociali, iscritti sia alla sezione A che alla sezione B dell'Albo che abbiano almeno 5 anni di esercizio della professione e registrati in un elenco presso il Consiglio Nazionale. L'attività di supervisione nel tirocinio di adattamento da parte dell'assistente sociale è coadiuvata da un Consigliere dell'Ordine regionale a cui è assegnato il monitoraggio dell'andamento del percorso.

Periodicamente agli ordini regionali spetta la trasmissione dei nominativi dei professionisti, sia di sez. A che di sez. B, che siano disponibili a svolgere l'attività di supervisore dei tirocini di adattamento di cui al Capo III del decreto ministeriale 14 novembre 2005 n.264(artt. 8 e 13) e viene pertanto deliberata una manifestazione di interesse rivolta agli/alle iscritti/e.

5. APPROFONDIMENTI

Aggressività verso i professionisti

Lo scenario delle aggressioni verso i professionisti assistenti sociali è stato descritto da una ricerca promossa da alcuni Consigli Regionali, dal Consiglio Nazionale Assistenti Sociali e dalla Fondazione Nazionale Assistenti Sociali. I dati emersi dicono che solo un assistente sociale su dieci non ha mai ricevuto minacce nella propria carriera lavorativa e l'88,2% è stato oggetto di violenza verbale, mentre il 61% ha assistito a episodi di violenza verbale contro i colleghi. E ancora: l'11,2% ha subito danni a beni o proprietà riconducibili all'esercizio della professione e il 35,8% ha temuto per la propria incolumità o quella di un familiare a causa del proprio lavoro. In questi anni abbiamo raccolto numerose segnalazioni relative ad aggressioni verso assistenti sociali nei luoghi di lavoro della nostra regione e come Consiglio intendiamo lavorare per promuovere

una immagine corretta e reale del nostro lavoro, sollecitando sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione adeguata, una organizzazione dei Servizi e dei carichi di lavoro, rispettosa per noi professionisti.

A livello nazionale si è recentemente costituito un Tavolo di lavoro dedicato a questo fenomeno; è stata elaborata e resa fruibile una scheda dove è possibile segnalare al CNOAS elementi utili di ogni episodio di violenza subita e/o assistita ai fini della segnalazione scritta, anche per facilitare la stessa segnalazione al datore di lavoro e la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Sul nostro sito <https://www.ordias.marche.it/aggressivita-verso-i-professionisti/> presenti numerosi documenti, vademecum e rimandi al sito del CNOAS <https://cnoas.org/documenti/>

Consulenza legale

Dal 2015 il Consiglio dell'Ordine ha deliberato l'attivazione di un nuovo servizio di consulenza legale a favore degli iscritti; l'attuale legale è l'Avv. Daniele Valeri del Foro di Ancona. Le/gli iscritte/i all'Ordine Assistenti Sociali delle Marche, in regola con il pagamento del contributo annuale, hanno la possibilità di contattare, a mezzo PEC, il legale che risponderà ai quesiti inerenti lo svolgimento della professione di Assistente Sociale; sono escluse le problematiche fiscali e/o relative al contratto di lavoro individuale. Qualora la natura della questione necessiti di un appuntamento presso la sede dell'Ordine, sarà cura della Segreteria comunicare la data del colloquio.

Per ragioni deontologiche della professione forense, l'iscritto/a non potrà sottoporre al legale dell'Ordine questioni già all'attenzione di altro avvocato <https://www.ordias.marche.it/consulenza-legale/>

La professione di Assistente Sociale nella Regione Marche - anno 2019.

Ricerca, riflessione e prospettive

Il Progetto di Ricerca sulla professione di Assistente Sociale nella Regione Marche ha voluto approfondire il vissuto dei/delle professioniste della nostra realtà regionale. Il tema del lavoro sociale e sociosanitario è centrale per la conoscenza dell'organizzazione dei servizi e degli interventi territoriali e la figura professionale dell'Assistente sociale riveste un ruolo fondamentale sia nell'ambito del comparto sociale che in quello sanitario.

Il percorso di ricerca, proposto su impulso della Commissione Politiche Sociali CROAS Marche, coordinato dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, è stato costruito in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali Regionale e con la comunità professionale Ordine Assistenti Sociali delle Marche, dando continuità al lavoro pregresso dello stesso Osservatorio che ha curato nel 2018 "Il Rapporto di ricerca su Distretti sanitari e Ambiti Territoriali Sociali".

Il Rapporto è stato presentato il 15 maggio 2019 presso la Regione Marche, presente il Presidente Nazionale CNOAS, Gianmario Gazzi.

Presente nel sito il pdf scaricabile <https://www.ordias.marche.it/la-professione-di-assistente-sociale-nelle-marche-rapporto-2019/>



6. RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE

L'iscrizione ad un Albo professionale prevede una serie di doveri stabiliti per legge per tutte le professioni ordinate e, nello specifico, per il nostro Ordine:

- **Registrazione nell'Area Riservata del Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali;**
- **Posta Elettronica Certificata;**
- **Contributo annuale;**
- **Formazione Continua.**

L'adempimento a tali doveri deve essere rispettato in quanto professionisti/e iscritti/e ad un Albo e, pertanto, vanno assolti anche da coloro che non svolgono l'attività professionale di assistente sociale, (disoccupati, pensionati, occupati in altra attività lavorativa, trasferimento all'estero, sospensione temporanea dell'attività professionale).

La norma stabilisce che il mancato adempimento agli obblighi costituisce rilievo disciplinare, quindi, l'avvio di una procedura da parte del Consiglio Territoriale di Disciplina al quale il Consiglio dell'Ordine segnala le inadempienze per le valutazioni e decisioni di competenza.

Registrazione nell'Area Riservata CNOAS

Per nuovi iscritti/e:

Non appena formalizzata l'iscrizione all'Albo è necessario registrarsi nell'area riservata del CNOAS, seguendo le procedure indicate sul sito <http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/arlogin.cgi>

L'Area Riservata si compone di due macro-sezioni: una raccoglie i dati personali (anagrafici, titoli di studio, situazione occupazionale); la seconda è relativa alla formazione continua (eventi formativi, attività di docenza e pubblicazioni, riepilogo dei crediti formativi acquisiti, curriculum ecc.).

E' necessario aggiornare regolarmente i dati personali (cambio di residenza, n. telefonico, indirizzo posta elettronica, cambio di lavoro ecc.), in quanto le informazioni presenti nell'Area Riservata costituiscono il data base nazionale utile per monitoraggi della situazione occupazionale, per ricerche su Assistenti Sociali e per un quadro sempre aggiornato della situazione professionale e lavorativa degli/le iscritti/e. Tale aggiornamento è, inoltre, un obbligo deontologico. Nel caso di difficoltà alla registrazione nell'Area Riservata è possibile consultare la sezione FAQ del CNOAS <https://cnoas.org/faq/>

Obbligo della posta elettronica certificata

Ai sensi dell'art. 16 della legge 2/2009, da novembre 2009 tutti/e i/le professionisti iscritti/e agli Albi hanno l'obbligo di dotarsi di casella Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) La PEC è personale, ovvero attivata con documenti di identità e codice fiscale dell'iscritto/a e, quindi, può essere utilizzata per qualsiasi esigenza di comunicazione che richieda la valenza di una raccomandata con avviso di ricevimento: comunicazioni con enti, pubbliche amministrazioni e, **sempre**, per comunicazioni formali con il nostro Ordine.

Alla sua attivazione, occorre registrare l'indirizzo PEC nell'area riservata del CNOAS.

IL CROAS Marche e il Consiglio Territoriale di Disciplina inviano le comunicazioni esclusivamente tramite PEC; pertanto è opportuno consultarla periodicamente. I gestori PEC forniscono la possibilità di segnalare su altro indirizzo mail l'arrivo di posta certificata, al fine di rendere più facilmente visibile un nuovo arrivo.



Contributo annuale

L'Ordine, Ente Pubblico non economico, è sottoposto alle stesse regole di funzionamento di un qualsiasi ente pubblico con l'obbligo di specifica struttura organizzativa (sede, personale di segreteria, sistema informatico, archivi ecc.), e funzioni amministrative, contabili, legali che richiedono anche competenze professionali specifiche. Per assolvere a tali funzioni il CROAS si avvale anche di servizi di consulenza e assistenza. Tutte le attività di gestione dell'Ente hanno la finalità di garantire ad iscritti/e la massima funzionalità dell'Ordine.

Il contributo annuale è un versamento indispensabile per l'iscrizione ad un Albo professionale; secondo le normative vigenti, è un tributo e, secondo il pronunciamento della Corte di Cassazione (ordinanza n. 1782 del 26 gennaio 2011) i Consigli degli Ordini sono enti impositori. La Corte ha chiarito che l'iscritto/a non ha alcuna scelta in ordine alla possibilità di corrispondere la tassa, che si configura *"come una quota associativa rispetto ad un ente ad appartenenza necessaria, in quanto l'iscrizione all'Albo è obbligatoria per il legittimo esercizio della professione"*. In quanto contributo, è previsto il ricorso alla procedura del recupero forzato del credito in caso di mancato pagamento.

Una parte del contributo annuale versato viene riscossa in nome e per conto dell'Ordine Nazionale che ne stabilisce l'entità annualmente, l'altra è deliberata con specifico atto in fase di approvazione del Bilancio Preventivo da ogni singolo CROAS in base alle spese fisse e variabili, ai progetti in corso, alle attività, che si decide di intraprendere nell'anno di interesse.

La delibera che stabilisce l'entità del contributo annuale e le modalità di riscossione, è approvata dal Ministero della Giustizia.

Il contributo annuale deve essere pagato entro la scadenza indicata dall'Ordine e secondo le modalità descritte nella comunicazione che il CROAS fa pervenire a tutti gli iscritti, nella modalità che viene scelta anno per anno in base alle esigenze organizzative e alle prescrizioni di legge (via PEC, via email, cartacea presso la residenza).

È evidente che il mancato aggiornamento dei dati sulla residenza, PEC o email può pregiudicare la riscossione del contributo. Per tale ragione chi non fornisce le informazioni personali aggiornate, compie un illecito disciplinare che può essere segnalato al Consiglio Territoriale di Disciplina. Dal 2019 il Consiglio ha attivato un canale di pagamento PagoPa attraverso il portale della Regione Marche MPay. Nel 2020 la richiesta del contributo annuale arriverà tramite avviso emesso da Agenzia Entrate Riscossione presso la residenza registrata in Area Riservata. Infatti l'Ordine ha sottoscritto una convenzione con Agenzia Entrate, sulla base di un accordo quadro stipulato nel 2018 dal CNOAS. Tra le modalità di pagamento sono previste: il pagamento alle poste con bollettino; il pagamento tramite PagoPa, il pagamento con bonifico anche on line.

Formazione Continua

Il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 prescrive "...l'obbligo per il/la professionista di seguire percorsi di formazione continua predisposti sulla base di appositi regolamenti emanati dai consigli nazionali (...)"

All'Ordine Assistenti Sociali è affidato il compito di tutelare il corretto esercizio della professione e di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti, nell'interesse della collettività. La formazione continua sostiene e migliora le competenze professionali tramite l'attività di aggiornamento, ricerca e supervisione, con lo scopo di favorire processi di innovazione e sviluppo. Gli artt. 18, 51, 54 del Codice Deontologico della professione di Assistente sociale prescrivono il dovere di competenza e l'obbligo di aggiornamento e formazione continua.



Come previsto dalla norma citata, il Consiglio Nazionale dell'Ordine nella seduta del 14 dicembre 2019 ha approvato il nuovo Regolamento della formazione continua e le relative linee guida per l'obbligo formativo. <https://www.ordias.marche.it/regolamenti-formazione-continua/>

I crediti agli eventi formativi sono riconosciuti SOLO se la formazione è realizzata da soggetti autorizzati dal CNOAS o convenzionati con il CROAS Marche o altro CROAS.

http://www.cnoas.info/calendario_corsi.html

http://www.cnoas.info/calendario_corsi_fad.html

http://www.cnoas.info/calendario_corsi_Marche.html

Al fine di agevolare l'acquisizione dei crediti formativi obbligatori, anche il nostro CROAS predispone annualmente il Piano dell'Offerta Formativa - POF

<https://www.ordias.marche.it/piano-offerta-formativa/>

IL REGOLAMENTO FORMAZIONE CONTINUA tra i molteplici aspetti, stabilisce:

- ✓ le modalità di adempimento all'obbligo formativo;
- ✓ i crediti formativi obbligatori, che per il triennio 2020-2022 sono 60 di cui 15 deontologici
- ✓ le modalità e i requisiti per l'accreditamento nel registro nazionale dei soggetti autorizzati a svolgere attività di formazione;
- ✓ le attività formative riconosciute (es. convegni, seminari, corsi di perfezionamento universitari, master, relazioni a convegni, supervisioni professionali e supervisioni a tirocini, docenze, pubblicazioni);
- ✓ i casi in cui è possibile richiedere parziale esonero dall'obbligo formativo (ad esempio: maternità, grave malattia o infortunio; interruzione per un periodo non inferiore a sei mesi dell'attività professionale o trasferimento di questa all'estero); ricordiamo che fino al 31 dicembre dell'anno in cui ci si è iscritti (**primo anno di iscrizione**), non vi è obbligo formativo e, pertanto, conseguentemente non può essere riconosciuto l'esonero.

In caso di gravidanza la richiesta deve essere presentata dopo il parto, avendo cura di indicare nelle note la data di nascita e ogni informazione utile e adeguata.

ESONERI

La richiesta di esonero deve essere fatta direttamente nella specifica sezione dell'area riservata (non attraverso mail al CROAS), entro tre mesi dall'evento che costituisce impedimento alla formazione continua. In caso di mancato esercizio della professione si ricorda che la domanda può essere presentata trascorsi almeno sei mesi di inattività.

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE AGLI EVENTI FORMATIVI

- se la rilevazione è fatta elettronicamente (con tessera sanitaria), il caricamento dell'evento nell'area riservata avverrà automaticamente;
- se la rilevazione è fatta con modalità cartacea, occorre inserire personalmente l'evento nell'area riservata inserendo il relativo codice ID, luogo e data dell'evento stesso;

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI FORMATIVI

- Per gli eventi con ID è possibile scaricare l'attestato di partecipazione direttamente dall'area riservata.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI FORMATIVI FUORI regione

- Se l'evento è accreditato da altro CROAS, valgono le regole appena descritte sulla rilevazione delle presenze.



- Tutte le attività formative, la cui rilevazione delle presenze non è avvenuta elettronicamente, vanno registrate personalmente nell'area riservata.
- Come chiarito all'articolo 14 del regolamento, i crediti dell'anno in corso devono essere caricate entro il mese di marzo dell'anno successivo, pena la perdita al diritto di riconoscimento dei crediti.
- Lo stesso meccanismo è previsto per le richieste di riduzione/esonero dall'obbligo formativo.

PER CHI NON ESERCITA LA PROFESSIONE

E' necessario assolvere a tutti gli obblighi prima elencati, in quanto professionista iscritto/a all'Albo Professionale ed è importante consultare periodicamente la casella di posta elettronica (PEC) e il sito per rimanere aggiornata/o sulle comunicazioni dell'Ordine.

Se non si esercita da oltre sei mesi è possibile chiedere esoneri dagli obblighi per la formazione continua.

Occorre fare attenzione: **il "non esercizio della professione"** include qualsiasi attività professionale, come ad esempio, pubblicazioni firmate come Assistente Sociale, docenze, incarichi (es: Giudice Onorario) o altre responsabilità per accedere alle quali era necessario il possesso del titolo di Assistente Sociale.

La cancellazione non può essere richiesta se è in corso un procedimento disciplinare.

7. Attività connesse al Consiglio Territoriale di Disciplina

Il D.P.R. 137/2012 ha disposto una riforma sostanziale della funzione disciplinare in capo agli Ordini professionali, in quanto ha sancito la divisione tra funzione amministrativa, che rimane ai Consigli Regionali dell'Ordine e quella disciplinare, che va affidata ai Consigli Territoriali di Disciplina. Presso ogni Consiglio Regionale dell'Ordine è costituito, quindi, un Consiglio Territoriale di Disciplina. L'azione disciplinare è esercitata dal Consiglio di Disciplina costituito presso il Consiglio regionale dell'Ordine nel cui albo il/la professionista è iscritto/a.

Il Consiglio Regionale (organo elettivo) ed il Consiglio Territoriale di Disciplina (organismo nominato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Ancona), sono due soggetti diversi e distinti: quest'ultimo applica il Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale, in vigore dal 1 gennaio 2019, e successivamente modificato con delibera n. 119 del 26 luglio u.s. e con decorrenza dal 1° settembre 2019.

Insediato in data 11 Aprile 2018, l'attuale Consiglio Territoriale di Disciplina è composto da 11 consiglieri e consigliere, nominati/e dal Tribunale Ordinario di Ancona su un elenco di 22 nominativi, selezionati con bando pubblico dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Marche. Ai/lle Consiglieri C.T.D. sono riconosciuti rimborsi spese, gettone ed indennità, come previsto da apposito regolamento e il riconoscimento di crediti formativi per l'attività espletata <https://www.ordias.marche.it/consiglioterritorialedisciplina/>

Consiglio Regionale
Ordine Assistenti Sociali Marche

Ancona, 30 marzo 2020

Storico Consigli CROAS e CTD Marche

Consigli CROAS dal 1995

MANDATO 30/03/1995 22/05/1998

QUARTICELLI	ANTONIA	PRESIDENTE
CAMPANELLA	DONATELLA	
MANCA	ANNA MARIA	VICEPRESIDENTE
MORETTI	CARLA	TESORIERA
PALMIERI	MARIA	
ROSSI	GIULIANA	
SPILLER	ANNA	SEGRETARIA

MANDATO 22/05/1998 04/07/2001

QUARTICELLI	ANTONIA	PRESIDENTE
ANTOGNOLI	ADRIANA	DAL 18/06/1999
ARCECI	SIVAN	DAL 09/03/2001
BENDIA	MARIA TERESA	
DRAGHI	LILIANA	
FERRERO	IVANA MARIA	
MACHELLA	BIANCAROSA	FINO AL 18/06/1999
MANCA	ANNA MARIA	VICEPRESIDENTE FINO AL 09/03/2001
MARCELLI	PAOLA VITTORIA	DAL 28/08/1998 AL 14/01/2000
MOSCATELLI	MICHELA	DAL 14/01/2000
PELLEGRINI	ELENA	
SCARPA	SIMONETTA	FINO AL 28/08/1998
SPINACI	ANNALISA	VICEPRESIDENTE DAL 11/04/2001
VIOLA	ANNA MARIA	TESORIERA
VIOLONI	GIULIANA	SEGRETARIA

MANDATO 04/07/2001 15/09/2005

BENDIA	MARIA TERESA	PRESIDENTE
ARCECI	SIVAN	FINO AL 24/01/2003
REFE	DANIELA	DAL 24/01/2003 AL 20/02/2003
BELLELLI	ANNA MARIA THEODORA	DA 20/02/2003 AL 13/11/2003
CAPOGROSSI	EMMA	VICEPRESIDENTE FINO AL 18/09/2003
CARNEVALI	MARISA	
CHIATTI	SIMONA	DAL 20/02/2004
COPPE	ORAZIO	
COSTANTINI	LUIGIA	
GASPERI	GIACOMO	
MOSCATELLI	MICHELA	TESORIERA
ROSINI	VIVIANA	DAL 13/11/2003
SANTINI	DANILO	SEGRETARIO
SCHIAVONI	GIOVANNA	DAL 18/09/2003 AL 20/02/2004
TRAPE'	CONCETTA	VICEPRESIDENTE DAL 13/11/2003
VECCHI	MARIA ASSUNTA	

MANDATO 15/09/2005 02/10/2009

COPPE	ORAZIO	PRESIDENTE
BARTOLINI	ISABELLA	
BOMPREZZI	MICHELA	SEGRETARIA FINO AL 19/09/2007
CANTORI	DANIELA	
CATINI	MARILENA	
EUGENI	SILVIA	
GIACCONI	BARBARA	VICEPRESIDENTE
LAVAGNOLI	SABINA	DAL 19/09/2007
MENGHINI	STEFANIA	
MORONI	MARINELLA	DAL 22/11/2006 - SEGRETARIA DAL 22/10/2007
NORI	GIUSEPPINA	FINO AL 22/11/2006
SBARBATI	SERENA	TESORIERA
UBERTINI	DINA	

MANDATO 02/10/2009 11/09/2013

COPPE	ORAZIO	PRESIDENTE
EUGENI	SILVIA	
FIORI	TANIA	FINO AL 27/07/2011
GIACCONI	BARBARA	VICEPRESIDENTE
GIRONI	MONICA	
GIUNTO	PATRIZIA	
LAVAGNOLI	SABINA	DAL 27/07/2011
MANCA	ANNA MARIA	FINO AL 10/04/2013
MENGHINI	STEFANIA	SEGRETARIA DAL 07/06/2013
MORETTI	CARLA	
MORONI	MARINELLA	SEGRETARIA FINO AL 08/05/2013
BATTISTINI	MITIA	DAL 08/05/2013
SBARBATI	SERENA	TESORIERA
TORQUATI	DANIELA	
UBERTINI	DINA	DAL 10/04/2013 AL 07/06/2013
MESSINA	GERMANA	DAL 07/06/2013

MANDATO 11/9/2013-10/6/2017

BALDINI	ALESSANDRA	PRESIDENTE
BREDA	EDWARD	TESORIERE
DI PRODI	MARIKA	
GIRONI	MONICA	VICEPRESIDENTE
GIOVAGNONI	SIMONA	
LILLINI	SILVIA	SEGRETARIA DAL 15/10/2014
LORENZETTI	MARZIA	
PAOLINELLI	BARBARA	FINO AL 21/03/2016
SAMPAOLO	MARIA LISA	FINO AL 17/12/2014
UBERTINI	DINA	SEGRETARIA FINO AL 17/09/2014
BERTINI	LETIZIA	DAL 17/12/2014
SALVI	TIZIANA	
CIANFLONE	MARIA STELLA	DAL 13/04/2016
MARINELLI	IDA	DAL 17/09/2014

Mandato 17/7/2017-2021

LORENZETTI	MARZIA	PRESIDENTE
<i>BARBETTI</i>	MARINA	FINO AL 20/2/2020
<i>BASSI</i>	EDDA	DAL 20/02/2020
<i>BANZATO</i>	SABRINA PAOLA	CONSIGLIERA DAL 30/07/2018 - TESORIERA DAL 12/09/2018
<i>BOCCHINI</i>	ANDREA	TESORIERE FINO AL 30/07/2018
<i>BERTINI</i>	LETIZIA	SEGRETARIA DAL 15/06/2018
<i>CONCETTI</i>	SARA	
<i>DI PRODI</i>	MARIKA	VICEPRESIDENTE
<i>FERRARO</i>	GIUSEPPA	
<i>FURLANI</i>	GIACOMO	
<i>FUSARO</i>	RAFFAELLA	
<i>LILLINI</i>	SILVIA	SEGRETARIA FINO AL 9/5/2018
<i>MANDORLINI</i>	LUCIA	
<i>SAMPAOLESI</i>	SAMANTHA	DAL 09/05/2018

UFFICIO DI SEGRETERIA

<i>GRIFFONI</i>	CHIARA	DAL MARZO 1996
<i>GIACOMETTI</i>	VINCENZINA	DA OTTOBRE 1999

CARICHE NAZIONALI

<i>BENDIA</i>	MARIA TERESA	Collegio dei Revisori dei Conti. CNOAS 2006-2009
<i>MORONI</i>	MARINELLA	CONSIGLIERA CNOAS 2013-2017

Consiglio Territoriale di Disciplina

MANDATO 2013-2017

COPPE	ORAZIO	PRESIDENTE
FREZZOTTI	MONICA	PRESIDENTE COLLEGIO A
EGIDI	PAOLA	PRESIDENTE COLLEGIO SEZ A II
MARCOLINI	MARIKA	PRESIDENTE COLLEGIO SEZ. B
ANTOGNOLI	ADRIANA	DAL 16/02/2015
ANTOGNOZZI	DONATELLA	
BERTINI	LETIZIA	FINO AL 30/12/2014
CIASCHINI	UGO	
GIACCONI	BARBARA	
GIOVAGNOLI	LAURA	
MANDORLINI	LUCIA	FINO AL 14/06/2017
MANTIONE	SARA TERESA	

MANDATO 2017-2021

COPPE	ORAZIO	PRESIDENTE
MORONI	MARINELLA	PRESIDENTE COLLEGIO N. 1 SE.Z.A
PESARESI	FRANCESCA	PRESIDENTE COLLEGIO N. 1 SEZ. B
GIACCONI	BARBARA	
VESPRINI	CHIARA	
BELTUTTI	VALERIA	FINO AL 09/10/2019 IN ATTESA DI SOSTITUZIONE
ANTOGNOZZI	DONATELLA	
BONIFAZI	LORETTA	
SAMPAOLESI	SAMANTHA	FINO AL 09/05/2018
BITTI	LUIGINA	DAL 08/08/2018
COPPI	PAOLA	
DIETRICH	RENATA	

Le parole di un percorso

“In questo anniversario della nostra professione, invitata a riflettere su "trasformazioni e prospettive future", non posso esimermi dal dare uno sguardo fondamentale al passato.

La storia, dicono, non insegna nulla, ma le epoche, gli avvenimenti, le personalità del passato possono forse aiutarci a capire noi stessi.

Nel riferirmi alla storia del Servizio Sociale Professionale (il suo studio auguro non venga mai tralasciato), intendo innanzitutto rendere onore a tutti gli A.SS. che, praticando il Servizio Sociale di comunità, dal 1946 in poi nei Villaggi Unrra-casa, INA-Casa, Centri di orientamento Sociale (COS), ISSCAL, vennero chiamati a cooperare per l'opera di ricostruzione necessaria nel dopo-guerra. Il Servizio Sociale Professionale, benchè privo di un riconoscimento formale, ma forte dei suoi principi, portò uno spirito nuovo con l'obiettivo di favorire il superamento dell'approccio burocratico, caritatevole, settoriale e discrezionale operato fino ad allora dagli interventi assistenziali pubblici verso gli strati più poveri della popolazione. "L'Italia era fatta, bisognava fare gli italiani".

Il Servizio Sociale Professionale, con il valore legale del titolo, la costituzione ordinistica della professione, l'inclusione tra le dottrine magistrali universitarie, consentirà ai futuri AA.SS. di operare sempre al passo con i tempi, al fianco del cittadino in difficoltà, per aiutarlo a conoscere e personalizzare i propri bisogni e renderlo sempre più consapevole delle proprie risorse e di quelle della sua comunità.”

Antonia Quarticelli

Le parole di un percorso

“Con piacere accolgo l’invito dell’attuale Presidente CROAS, in occasione del 25ennale della costituzione dell’Ordine Regionale per una testimonianza rispetto alla mia esperienza professionale all’interno dello stesso Consiglio Regionale.

L’istituzione dell’Ordine Professionale è stata una tappa importante per il Servizio Sociale Professionale poiché ha dato inizio ad un percorso non solo di riconoscimento, ma anche di una nuova identità e visibilità dell’intervento professionale nell’ambito dei Servizi e delle Istituzioni. La consapevolezza di appartenere ad una Comunità professionale mi ha stimolato a dare il mio contributo e il mio impegno all’interno di questo nuovo organismo preposto al servizio della Comunità Professionale.

La mia esperienza è iniziata nel 1998 in occasione dell’elezione del secondo mandato del Consiglio Regionale, con l’incarico di Vice Presidente a fianco della Presidente Antonia Quarticelli. Un primo segnale di cambiamento della Professione è arrivato proprio nel luglio ’97, quando l’Università degli Studi di Trieste istituiva, in via sperimentale, il quarto anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale. Un’opportunità unica accolta da migliaia di Assistenti Sociali di tutta Italia che finalmente potevano realizzare il sogno di un riconoscimento del percorso di studi con la “Laurea” ed essere equiparati ad altri professionisti.

Dal 2001 al 2005 ho avuto l’onore di assumere l’incarico di Presidente del CROAS. Sono stati anni di lavoro impegnativo, sia dal punto di vista organizzativo che di crescita della professione. Il nuovo assetto universitario, con l’istituzione della Laurea Magistrale, modificava anche l’organizzazione dell’Albo Professionale con l’iscrizione alla Sezione “A” e alla Sezione “B”. Un lavoro molto delicato e impegnativo che tutti i consiglieri hanno svolto con grande senso di responsabilità per la ridefinizione dell’Albo con gli iscritti alle due Sezioni. Proprio in questi anni si è verificata un’evoluzione e trasformazione del Servizio Sociale Professionale con incarichi di Coordinamento e di Dirigenza dei Servizi all’interno delle Istituzioni Pubbliche e Private.

La mia esperienza al Servizio della Comunità Professionale si è conclusa con il mandato 2006/2009 con la partecipazione all’interno del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, CNOAS, come membro del Collegio dei Revisori dei Conti.”

Maria Teresa Bendia

VERBALE DELLA SEDUTA D'INTERMEDIAMENTO DEL
CONSIGLIO DELL'ORDINE REGIONALE DELLE MARCHE DEGLI
ASSISTENTI SOCIALI 30/3/1995.

VERBALE N° 1

NOMINA DELLE CARICHE:

Presenti e/o eletti:

- ANTONIA QUARTICELLI
- DONATELLA CAMPANELLA
- ANNA SPILLER
- MARIA PALMIERI
- ANNA MARIA MANCA
- CARLA MORETTI
- GIULIANA ROSSI

È presente anche il Commissario dott.ssa
De Angelis.

Vengono eletti all'unanimità:

PRESIDENTE : A.S. Quarticelli Antonia
VICE-PRESIDENTE : A.S. Manca Anna Maria
SEGRETARIO : A.S. Spiller Anna
TESORIERE : A.S. Moretti Carla

Il Consiglio dell'Ordine è insediato.

Documento elaborato e curato da: Marzia Lorenzetti,
Pina Ferraro, Chiara Griffoni